

STARHOTELS[®]
cuore delle città • the heart of the city

Starhotels Rosa diventa Grand



Dopo 9 anni dall'acquisizione dell'area, a 5 anni dall'inizio dei lavori, con 4 anni di cantiere e un investimento di 57 milioni di euro, sorge nel cuore di Milano, in piazza Fontana, la nuova ala dello Starhotels Rosa, che va ad aggiungersi a quella storica con ingresso da via Pattari e prende il nome di Rosa Grand.

Grande nei numeri: 327 camere, 7 sale meeting, 2 ristoranti e 2 bar, 26.150 metri quadrati di spazi, ma grande anche nei valori che ne hanno ispirato il progetto.

Il progetto

Il progetto architettonico e urbanistico, affidato allo studio Arassociati restituisce alla città un angolo di Milano di grande significato.

Le forme lineari e squadrate della facciata, che ha ridefinito il perimetro della piazza, creano una fluida comunicazione tra interno ed esterno. L'edificio, composto da più immobili, esce da questa opera di ampliamento completamente rinnovato con soluzioni che riescono a dare un senso unitario alla struttura.

Il critico Vittorio Sgarbi, ha commentato *“La facciata è semplice, neutrale, misurata; ricuce uno spazio lacerato non approfittando della ferita ma suturandola con rispetto e prudenza, come se non fosse un inserimento nuovo, ma un intelligente recupero architettonico e urbanistico”*.

La facciata è in marmo bianco Montorfano, con rifiniture in cotto e in granito rosa di Baveno, lo stesso utilizzato per il Duomo di Milano. Idealmente il tetto, pure in cotto e granito bianco, è un proseguimento della facciata.

Il porticato antistante piazza Fontana è interamente illuminato da led che regalano l'illusione di un cielo stellato.

L'uso sapiente della luce, proiettata sulla facciata e la sua declinazione negli ambienti interni, insieme alla rappresentazione grafica della rosa, sono i temi ricorrenti dell'albergo.

L'esterno e l'interno di questo edificio raccontano da un lato la sobrietà di un'architettura pubblica, dall'altro la morbidezza di un mondo privato ed il piacere dell'ospitalità.

Architetture e spazi si svelano in una modernità pacata, in un equilibrio di volumi e materiali, messi in valore dall'uso sofisticato della luce.

Interni d'autore



L'interno dell'albergo ruota intorno alla corte, replicando forme semplici e squadrate, unite ad una naturale ricercatezza. La lobby è imponente, ampissima e luminosa, grazie alla copertura in vetro curvo e lamine d'acciaio incrociate, che al tramonto si illumina di luci colorate.

Le cupola imprime un grande dinamismo a tutto l'ambiente che continua con lo scalone circolare che porta al nuovo centro congressuale realizzato al piano inferiore.

L'atmosfera

Gli ambienti si aprono vicendevolmente l'uno sull'altro, come in un percorso urbano segnato da prospettive, scorci visivi, elementi d'arredo eccezionali, complementi d'arredo al confine tra arte e design.

Molti arredi sono stati realizzati dalla ditta San Patrignano, che occupa i ragazzi della comunità, con una speciale finitura effetto garza di vari colori, e un originale uso dei colori e delle dorature.

L'impressione che si riceve è quella di essere presi in una trama in cui la relazione con gli spazi e la loro funzione (bar, ristoranti, reception, sale meeting) si traduce nella piacevole sensazione di abitare un luogo dalla modernità sofisticata.

Una trama ordita dalle superfici vellutate, dai colori neutri declinati tono su tono, dai grigi morbidi, dal rigore delle linee e dai dettagli preziosi.

Classe e funzionalità con un design in cui forme pure e rigorose richiamano leggerezza e sobrietà nei due spazi dedicati alla ristorazione.

Ristorante Roses

Vero fiore all'occhiello, prezioso, esclusivo, intimo e riservato si articola in una serie di salette private, come un gioco di scatole cinesi. Le sale sono decorate con tendaggi bicolore, tortora e rosa, che le definiscono delicatamente e realizzano una compiuta intimità.

L'ingresso del ristorante da via Beccaria è definito dalle forme morbide e da grandi lampade in leggero tessuto dai toni rosati, rivestito di un mosaico dorato

Gli elementi decorativi sono il frutto di un'attenta scelta cromatica realizzata dall'interior design Andrea Auletta che, partendo dalla base oro si sposta alla pelle scura delle grandi banquette fino a sfumare in un delicato color tortora, per finire al tocco del rosa dei tendaggi e della lampade. Il tutto armonizzato da un sapiente studio delle luci opera dell'architetto Jan Van Lierde e da specchi bronzati che riflettono gli spazi, dilatandoli.

Alle pareti le "trappole di luce" create da Fabrizio Corneli, regalano atmosfere sensazionali: le cinque installazioni luminose, intitolate Rosa Rosae realizzano una perfetta sintonia di luci e ombre, che si riflette sugli arredi raffinati, sulle tonalità del rosa e dell'oro delle tappezzerie e negli specchi. Tra giochi di luci e pareti a scomparsa, al centro del ristorante, la cantina è una scatola di luce, nella quale è possibile entrare, visitare le 400 etichette, scegliere la bottiglia e l'annata.

"Roses" propone una cucina territoriale, ispirata alla tradizione tipica milanese e un menu di ricette innovative, e può accogliere fino a 180 persone.

Tutte le domeniche dell'anno dalle 12,30 alle 15 il Jazz Sunday brunch.

Bar e Ristorante Tar.Tar



E' il primo "business breakfast" della città, per colazioni à la carte in uno spazio polivalente.

Una proposta di cibi rigorosamente tagliati a minuscoli pezzi, per scoprire e riscoprire gusti e sapori.

La sera champagne e sfizioosità, dall'aperitivo alla serata glamour per i nottambuli.

Grand Lounge & Bar

Elegante e moderno è ideale per una pausa, per leggere un buon libro, degustando un calice di vino o semplicemente ascoltare della buona musica Jazz all'ora dell'aperitivo. Frequentarne la Media room, nell' intervallo tra una appuntamento e l'altro, in una frenetica giornata milanese, è il modo migliore di riappropriarsi della qualità della vita.

Business Buffet Lunch e piccola carta per Dinner in un ambiente informale in un'area living, ideale per colazioni di lavoro, aperitivi, incontri amicali e rilassati

Club Lounge



E' adiacente alla Corte, 95 mq illuminati da grandi porte finestre che si affacciano su piazza Fontana, dalla quale ha anche un ingresso diretto, ideale per cocktail, vernissage riservati a un numero di 80 persone.

Un elemento costante di tutto l'albergo è l'uso dei pavimenti in seminato, che nel susseguirsi degli spazi lasciano il posto, negli ambienti più riservati, al pregiato rovere a grandi listoni, fino ad arrivare alle camere, nelle quali il legno dei pavimenti si lega in connubio prezioso all'encausto delle pareti.

Una ricerca stilistica fresca, disincantata e innovativa, dove la contaminazione tra arte e complemento d'arredo è stata interpretata in senso classico, ma assolutamente contemporaneo.

Nelle camere, nel ristorante Roses, nel centro congressi, negli spazi living trovano posto installazioni luminose, opere d'arte fotografica, complementi d'arredo artistici, creati per il Rosa Grand da artisti del calibro di Maurizio Galimberti e Fabrizio Corneli.

Camere



Le 327 camere di cui 7 suite e 16 junior suite sono un elogio al dettaglio. I pavimenti in parquet, le pareti ad encausto, le finiture in legno fanno da cornice alle lampade in foglia d'oro, agli specchi, ai pouf in cavallino dai vibranti colori.

Grandi spazi, luoghi caldi e ovattati; alcune camere si affacciano su piazza Fontana, altre regalano stupefacenti scorci sulle guglie del Duomo.

Le suite, su piazza Fontana si compongono di 3 camere da letto e un ampio soggiorno.

Alle pareti opere di Maurizio Galimberti, gigantesche lambda print propongono una serie di esasperati primi piani sulle rose, ne svelano i particolari nascosti, come fossero un giocoso enorme bouquet.



Le sale da bagno, con grandi finestre, hanno lavabi in pietra e un originale specchio con una virtuale cornice in foglia d'argento. Nelle suite e nelle junior suite è presente sia la doccia rivestita con mosaici, che la vasca con idromassaggio e cromoterapia, per un benessere completo.

A completare la cura dei dettagli, i numeri della parte delle camere, sono interpretati con frammenti di specchi, in cifre oversize, in carattere corsivo, come in fuga tra porta e parete.

Le cabine degli ascensori, rivestite in foglia oro, sono soluzioni ad effetto, ispirate ad un ironico senso di lusso contemporaneo.

Centro Congressi



Il centro congressi, composto di 7 sale riunioni può ospitare 535 persone contemporaneamente, che possono, grazie ad un sistema integrato, essere collegate tra loro in audio-video conferenza e interagire in diretta, come se fossero ospitate in un unico spazio, con un impianto di traduzione simultanea in 10 lingue.

E' composto di spazi aperti e multifunzionali e si anima intorno ad un ampio foyer su cui piovono un' enorme scultura aerea in ceramica. Una cascata luminosa di dischi dorati su cui si riflette la luce. Un'installazione artistica che segna con la sua eterea presenza l'ingresso allo spazio dedicato ai meetings. Le sale si snodano in un percorso di grande respiro, intervallato da ampi corridoi, angoli per il relax, zone bar, business center per un totale di 1.200 mq.

La sala plenaria si materializza dall'unione di due sale collegate tra loro con pareti mobili a scomparsa, che vanno a formare oltre 300 metri quadrati ad altissima tecnologia.



Piscina

Una piscina, con vista sulle guglie del Duomo, andrà ad arricchire il fascino dell'hotel, e sarà collegata alla fitness room.

Fitness Room

All'ultimo piano dell'albergo, in un ambiente luminoso e accogliente sarà allestita la fitness room, con veduta sulla piscina.

Garage

Con accesso da via Pattari, il garage dell'albergo ha una capienza di 45 posti e offre il valet parking.

Dichiarazione

del Vice Presidente e Amministratore Delegato di Starhotels

"Starhotels Rosa diventa Grand e questa realizzazione riveste uno speciale significato per la nostra azienda. La costruzione dell'ala che si affaccia su piazza Fontana e la ristrutturazione della parte già esistente ci hanno impegnati per quasi 9 anni".

L'area rappresentava uno strappo nel tessuto urbano e una spina nel fianco per il nostro albergo storico, che si estendeva sui tre lati di via Pattari, piazzetta Pattari e via Beccaria.

La realizzazione del Rosa Grand è un ulteriore segnale della nostra volontà di rafforzamento nel territorio metropolitano milanese e un riconoscimento del profondo significato che questa "ricucitura" urbana e architettonica riveste nella storia civile di Milano.

Il progetto architettonico e l'interior design sono ispirati ad un gusto sobrio, all'eleganza misurata che caratterizza questa città. La cura dei dettagli e dei particolari ci ha guidati verso la scelta di complementi e di arredi tra il design e l'oggetto d'arte.

Tra i molti significati del progetto abbiamo valorizzato la vocazione pubblica dell'albergo, con grandi spazi comuni 2 ristoranti, 2 bar, un centro congressi con caratteristiche uniche, può ospitare 600 persone in 7 sale, che sono tanto integrate e tecnologicamente attrezzate da potere interagire in diretta tra loro, come se fossero in un unico spazio, con una traduzione simultanea in 10 lingue.

Il Rosa Grand è oggi l'albergo più grande del centro di Milano e insieme alle altre sei strutture Starhotels raggiungiamo 1.162 camere a Milano.

Il 2015 non sarà solo l'anno del nostro trentacinquesimo anniversario ma anche l'anno dell'Expo: un appuntamento con il mondo e noi faremo la nostra parte, nel dare prova dell'eccellenza dell'ospitalità italiana.